



Corsi on Line di Erba Sacra

STORIA DELL'ASTROLOGIA

e introduzione alle sue tecniche e nozioni di base

docente: **SARA VANNI**



In questo volume troverai:

Premesse e Glossario

Modulo 1: Nascita dell'astrologia

Modulo 2: Evoluzione dell'astrologia dopo il sistema babilonese

Modulo 3: L'importanza di Tolomeo nella storia e nello sviluppo dell'astrologia

Modulo 4: Tolomeo astrologo; segni, dignità astrologiche, tema natale

Modulo 5: Segni zodiacali: come nascono, i quattro elementi

Modulo 6: Segni zodiacali: come interpretarli; luci e ombre

Modulo 7: Il tema natale: struttura e brevi approcci interpretativi

Modulo 8: Il tema natale: le case e i pianeti; simbologia e guida interpretativa

Modulo 9: Il tema natale: Aspetti tra pianeti; Dignità e debilità

Modulo 10: Il conflitto tra astrologia, scienza e fede

Conclusioni

Note al testo

Premesse

DEFINIZIONE DI ASTROLOGIA

L'astrologia è una disciplina attualmente classificata come parascientifica¹, il cui nome deriva dal greco *Astros* (*STELLE*) e *Logos* (*DISCORSO*). Potrebbe essere traducibile letteralmente come *Discorso intorno agli astri*, ma cosa significa? Per poterlo spiegare, dobbiamo rapportare l'astrologia all'astronomia; infatti, inizialmente l'astrologia era di fatto una branca dell'astronomia, il cui nome deriva invece da *Astros* (*STELLE*) e *Nomos* (*LEGGE*).

Spieghiamo, dunque, la differenza tra queste due discipline.

Partendo dall'astronomia, intendiamo per "legge" tutte quelle leggi fisiche che riguardano gli astri, quindi ad esempio la rotazione, il moto di rivoluzione, ecc. Dunque, l'astronomia studia ed ha sempre studiato le **leggi fisiche** dei pianeti e dell'Universo. Invece, avendo l'astrologia in sé la radice di "logos", inizia ad evadere dalla fisicità dell'astronomia, occupandosi di universo e pianeti da un'altra prospettiva: quella simbolica, del rapporto tra i corpi celesti e l'uomo... Insomma, di tutto ciò di cui si può parlare e congetturare (logos).

FUNZIONE DELL'ASTROLOGIA

Esistono diverse tipologie di astrologia: naturale, giudiziaria, genetliaca, karmica, evolutiva ecc., che si sono tutte sviluppate nel tempo.

Per come ci è arrivata oggi, specie in Occidente, se usata bene, l'astrologia permette principalmente **l'analisi della struttura della propria personalità**. Nello specifico, può individuare:

1. Eventuali punti critici della propria vita;
2. I propri talenti naturali;
3. Rapporti tra familiari;
4. Indicazioni sulla salute fisica;

Naturalmente, questi quattro punti sono solo un esempio, ma c'è davvero molto altro.

Con tutta l'ingenuità del mondo, pensando in modo più ampio, proviamo ad immaginare che un domani un astrologo possa avere sufficiente conoscenza per applicare queste analisi della personalità della gente a studi scientifici. Questi studi scientifici, non ne sarebbero, forse, **arricchiti**? Solo per dirne una, in America si studia la correlazione tra i *serial killer*, il loro *modus operandi* e il loro segno zodiacale, o la propensione di determinati segni a sviluppare precise malattie, arricchendo dunque la parte scientifica che si basa prevalentemente su un aspetto genetico. Quanto sarebbe bello prevenire, studiando ad esempio perché *un determinato* segno zodiacale sia più incline alla depressione, o alla schizofrenia, rispetto ad altri?

Problematiche etiche

Sebbene questo sia il punto di partenza che in altri Stati si è già fissato, viene sempre da pensare all'aspetto etico delle cose: quando ci si interfaccia ad una disciplina con un approccio "preciso", infatti, le problematiche etiche sono molte. In altre parole, **c'è sempre un confine troppo sottile tra la conoscenza e l'uso della conoscenza**. Ci sono sempre dei rischi, quando si divulga un aspetto preciso di una scoperta. Immaginiamo, per esempio, di sapere precisamente, grazie all'astrologia, quando potrebbe essere la data di morte di una persona. Non sarebbe, forse, eticamente e deontologicamente scorretto divulgarla?

Come il COVID, ad esempio. Quando c'è stata la pandemia, tutta Italia se l'è presa con Paolo Fox perché non lo aveva predetto²... Ma consideriamo che Fox era inserito in RAI, in un contesto di divulgazione nazionale, in un programma in cui si facevano giochi con i cruciverba; di certo, quel programma non prevedeva la diffusione di un allarme di pandemia. Fox non avrebbe mai potuto dire - e non l'avrebbe mai detto, sebbene le posizioni planetarie già dal finire del 2019 mostrassero un grande evento collettivo - che ci sarebbe stata un'epidemia generale. Un altro conto, poi, è la precisione nell'affermare che questo evento collettivo sarebbe stata una pandemia... Probabilmente, questa precisione l'avrebbe potuta avere solo un astrologo indiano, uno di quei santoni di cui sentiamo parlare nei racconti più antichi, astrologi di generazione in generazione... E anche se qualcuno lo avesse davvero mai identificato, questo evento, ci pensiamo a quale sarebbe stato l'effetto mediatico di una rivelazione del genere? È come divulgare la data precisa del lancio di un missile nucleare su una città: quante persone sarebbero scappate o si sarebbero suicidate, in assenza di prospettive alternative?

Siamo sempre responsabili della conoscenza.

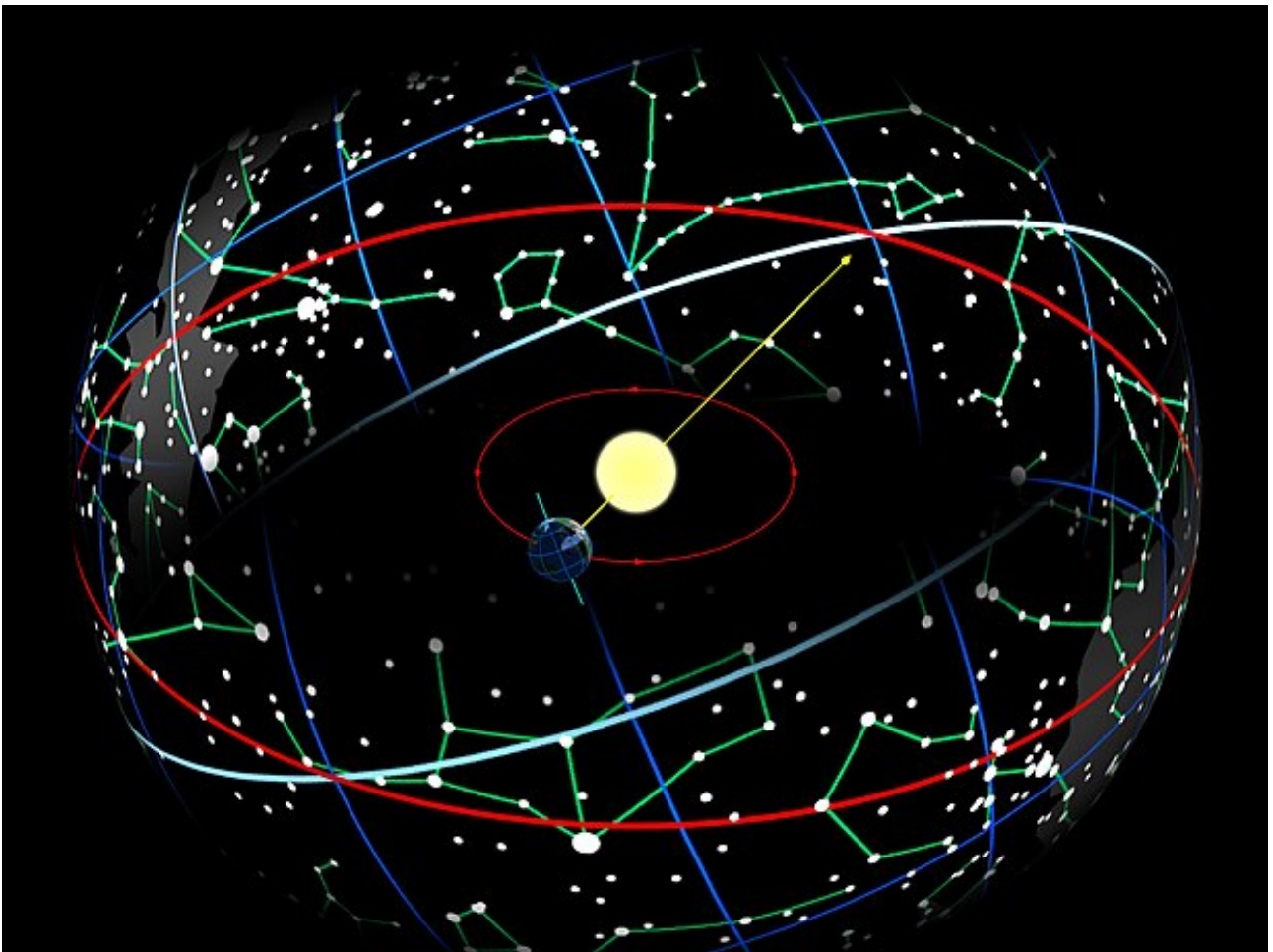
Glossario

Breve glossario (in ordine di priorità / consequenzialità dei concetti) delle parole e dei concetti più tecnici che troverete nel libro:

COSTELLAZIONI: gruppo di stelle che ci appare tale dalla nostra prospettiva. Anticamente, in ambito astronomico, le costellazioni servivano prevalentemente per avere un riferimento visivo durante l'orientamento.

EQUATORE: linea (immaginaria) che descrive la circonferenza massima della Terra. Divide la Terra nei due emisferi (australe e boreale).

SFERA CELESTE: Sfera (immaginaria) che contiene la Terra e su cui sono proiettate le costellazioni (v. Foto)



EQUATORE CELESTE: linea immaginaria che si ottiene ingrandendo l'equatore terrestre finché non interseca la sfera celeste. (Nella foto di prima, è il cerchio in celeste)

ECLITTICA (o "ELLITTICA"): Il percorso apparente che il Sole compie in un anno rispetto alla sfera celeste. (Nella foto precedente, è il cerchio in rosso)

PUNTI EQUINOZIALI: punti di intersezione tra l'ellittica e l'equatore.

PUNTO GAMMA: il punto attraversato dal Sole quando passa dall'emisfero celeste Sud al Nord.

PARALLASSE STELLARE: il fenomeno per cui un oggetto sembra spostarsi, a seconda della prospettiva da cui lo si guarda.

EMPIRICO: Qualcosa che si basa sull'esperienza.

1

Nascita dell'astrologia

Le popolazioni che studiarono maggiormente l'astrologia sono quattro: le quattro maggiori civiltà della Mesopotamia (*Assiri, Sumeri, Babilonesi, Egizi*), i Cinesi, gli Indiani e i Maya. Solo grazie al rinvenimento di graffiti e papiri, però, abbiamo un *terminus post quem*: possiamo affermare con certezza che l'astrologia nasca 25.000 anni prima della comparsa di Cristo nell'area che attualmente si trova al centro tra Iraq e Iran (**v. foto**).



Sempre grazie al rinvenimento di papiri, graffiti e tavolette, si può affermare che, delle quattro civiltà mesopotamiche, quella babilonese ha posto le radici per un'astrologia simile a quella di oggi.

25.000 anni a.C., non si poteva parlare ancora di *astrologia* per come la conosciamo oggi (con uno stampo interpretativo, orientato allo studio di personalità ed eventi); c'era solo una **bozza** di tutto ciò.

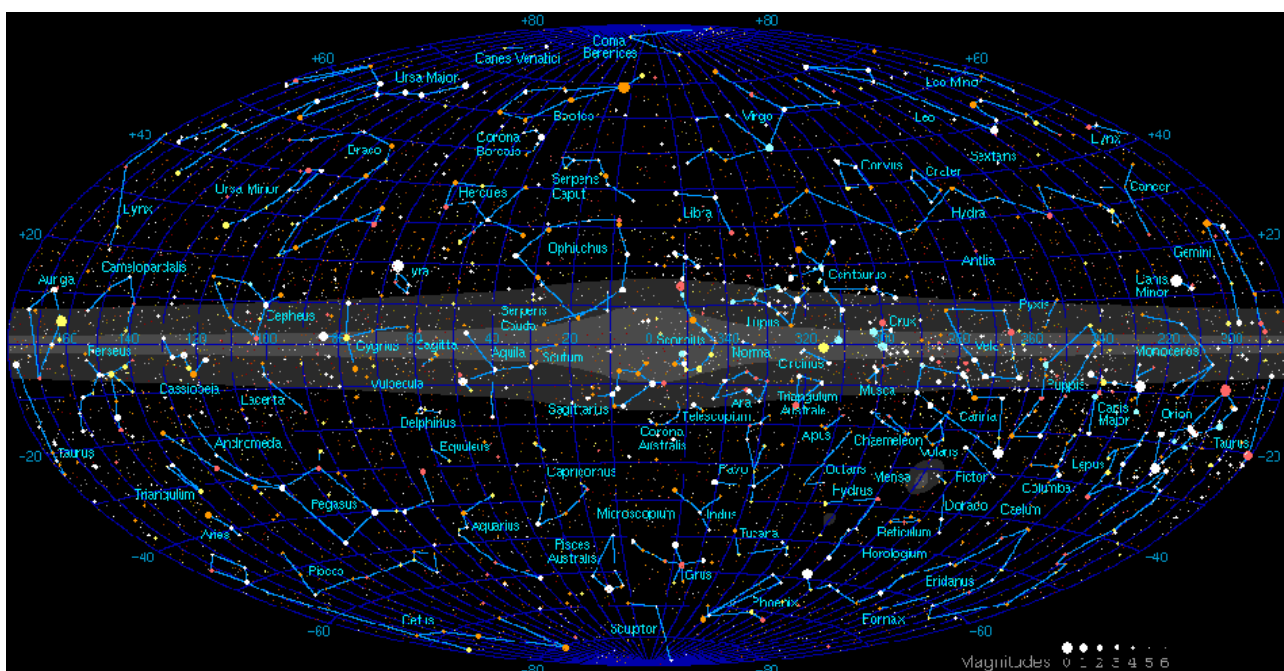
Di base, le persone vivevano maggiormente di natura, quindi il loro unico (o quantomeno prevalente) pensiero era se in un determinato periodo dell'anno o del mese ci sarebbe stato un buon raccolto. Avevano iniziato ad osservare **la Luna ed i suoi cicli**, perché avevano notato che in determinate fasi e periodi del mese si verificavano delle piene e quindi c'erano dei momenti più o meno buoni per raccogliere o seminare i frutti della terra.

E per circa 17.000 anni tutto è andato avanti così.

Per poter iniziare a parlare di astrologia si deve avanzare fino al 3000 a.C., quando i Babilonesi hanno suddiviso la volta stellata in 12 segmenti da 30° ciascuno, corrispondenti alle 12 costellazioni dello zodiaco. **In questa prima fase**, il nome delle costellazioni (Ariete, Toro, ecc...) è stato assegnato proprio dai Babilonesi, in base alla somiglianza della forma delle costellazioni con la stilizzazione

dell'animale corrispondente. "Segno zodiacale", infatti, deriva dalle parole greche *kyos* e *zolon*, ovvero "animale" e "volta stellata"³.

La divisione della volta stellata da parte dei Babilonesi era **prettamente empirica**. Attualmente, infatti, l'Unione Internazionale Astronomi riconosce 88 costellazioni. (v. Foto)



Ora... Questa divisione in 12 costellazioni da parte dei Babilonesi era un tentativo di **organizzare** la volta stellata, *ma siamo sicuri che l'intento fosse solo questo?* Parallelamente a questa organizzazione del cielo in base alle costellazioni, infatti, i Babilonesi hanno iniziato ad osservare anche più corpi celesti e, come la Luna con le acque, si sono interrogati sulla possibilità che anche questi altri corpi avrebbero potuto avere un effetto sulla Terra. Quindi perché non mapparli?

Dimostrabilità scientifiche delle influenze lunari sulle masse d'acqua

17.000 anni prima di Cristo, non si riusciva a dimostrare scientificamente l'influenza del nostro satellite, sebbene fosse evidente. Nel tempo ci hanno provato in tanti. Ad esempio Aristarco, nel 300 a.C., e Seleuco di Seleucia, nel 190.a.C., furono i primi in assoluto a teorizzare un **modello eliocentrico**. Inoltre, Seleuco disse che le maree fossero causate dalla Luna in rapporto al

Sole e alla Terra, agendo tramite uno "*pneuma*", allora identificato come l'atmosfera⁴.

Ecco: sebbene questo pneuma restò oggetto di dibattito per tantissimi anni, la vera dimostrazione scientifica delle influenze lunari fu data solo nel 1687 da Isaac Newton, con la scoperta della forza di gravità⁵.

L'intuizione di Seleuco, però, non era errata: l'attrazione della Luna sul nostro pianeta è in realtà combinata con quella del Sole. Semplificando molto, possiamo dire che questa forza determina delle variazioni del livello delle acque, in maniera **periodica**. In generale, l'acqua che è rivolta verso la Luna è attratta con una forza maggiore rispetto a quella che si trova sul lato opposto; inoltre, le maree non seguono la rotazione terrestre ma sono in sincronia con la Luna. Proprio per questo e in base alle sue fasi, ci possono essere maree più o meno forti perché la Luna può essere meno o più allineata alla Terra e al Sole⁶.

Il motivo per cui l'astrologia è ancora classificata come parascientifica è la precarietà della sua *totale* dimostrabilità, dal momento che si rapporta necessariamente alla fisica ed alle leggi dell'Universo, non tutte ancora a noi conosciute. Anche nel caso di Newton, ad esempio, la legge fisica della forza di gravità derivò da un'osservazione empirica. Però, i Babilonesi in quel tempo sapevano che la Luna aveva degli effetti. **Dunque perché non assumere che anche altri pianeti o gruppi di stelle potessero e possano ancora influenzarci?**